

L'EVENTO

Basilea

Igeho 2013, il settore alberghiero si presenta Tra gli espositori anche associati di Assoimprenditori

Anche quattro aziende associate ad Assoimprenditori Alto Adige erano presenti tra le sette imprese altoatesine che dal 23 al 27 novembre scorso si sono presentate alla Igeho 2013 di Basilea, la principale fiera per il settore alberghiero, gastronomico e del consumo fuori casa di tutta la Svizzera e dei paesi confinanti. La partecipazione con uno stand collettivo di 290 metri quadrati è stata coordinata dall'EOS - Organizzazione Export Alto Adige.

Presenza altoatesina in Svizzera
Le aziende di Assoimprenditori che si sono presentate a Basilea sono: Zingerlemetal spa di Naz Sciaives (tendoni Mastertent), Daunenstep spa di Auna di Sotto/Renon (piumini e cuscini di piuma), Pan Surgelati srl di Laives (specialità e dolci surgelati) e Fuchs Josef di Castelbello (cereali da colazione). La fiera Igeho, che si svolge a cadenza biennale, è stata visitata soprattutto da responsabili ad alto livello decisionale dei settori

gastronomia, alberghi, ristorazione collettiva e di sistema e consumo fuori casa. "La nostra impresa opera già da anni sul mercato svizzero. Abbiamo colto l'opportunità offerta dalla Igeho non solo per presentare prodotti nuovi ed entrare in contatto con i commercianti all'ingrosso, ma anche per intrattenere uno scambio con gastronomi e albergatori. In questo modo possiamo conoscere direttamente i desideri e le esigenze dei clienti e generare la domanda di pro-

dotti dal basso", ha spiegato Stefan Pan (Pan Surgelati srl). La Zingerlemetal spa ha partecipato per la prima volta alla fiera Igeho di Basilea, esponendo il sistema di gazebo pieghevole Mastertent, particolarmente richiesto nel settore gastronomico. "Siamo certi che grazie a questa partecipazione fieristica riusciremo a far conoscere di più il nostro marchio in tutta Svizzera", ha sottolineato Martin Zingerle (Zingerlemetal spa).



L'ALTO ADIGE A BASILEA lo stand alla Igeho 2013

LUB, GLI STUDENTI DI INGEGNERIA ALLA SCOPERTA DELLE IMPRESE ALTOATESINE

Università e aziende a confronto

Stahlbau Pichler, Duka e Intercable hanno aperto le proprie porte ai futuri professionisti

Il corso di laurea in Ingegneria Industriale Meccanica della facoltà di scienze e tecnologie della Libera Università di Bolzano prevede l'indirizzo meccanico, propedeutico per ulteriori studi nel settore dell'ingegneria, con particolare riferimento a tematiche di ambito meccanico e energetico, e l'indirizzo logistica e della produzione che è professionalizzante e legato alle tematiche di ambito economico-gestionale e produttivo. In queste settimane un gruppo di studenti di questo indirizzo, accompagnati dal prof. Dominik Matt e da Erwin Rauch della Lub, stanno visitando alcune aziende associate ad Assoimprenditori Alto Adige per conoscere meglio il tessuto economico locale e osservare l'applicazione della teoria alla pratica. Nei giorni scorsi gli studenti hanno fatto tappa alla Stahlbau Pichler srl di Bolzano, alla duka spa di Bressanone e alla Intercable srl di Brunico e prossimamente hanno in programma di visitare altre aziende.

Stahlbau Pichler di Bolzano
Da oltre trent'anni la Stahlbau Pichler srl di Bolzano progetta, produce e costruisce in tutta Europa strutture in acciaio e facciate continue. "Siamo costantemente alla ricerca di personale con una buona formazione tecnica, che però da sola ormai non basta più. La nostra sempre più forte presenza sui mercati internazionali rende indispensabile per i nostri collaboratori disporre anche di una buona padronanza delle lingue", ha detto il titolare Walter Pichler, accogliendo gli studenti in azienda con i quali ha poi approfondito in particolare i temi legati allo sviluppo dei pro-



STAHLBAU PICHLER

cessi. Nel corso della successiva visita ai reparti di progettazione e produzione gli studenti hanno potuto vedere come nasce un prodotto: dal disegno in 3D fino alla realizzazione in stabilimento al montaggio e alla spedizione. La Stahlbau Pichler realizza edifici civili, complessi industriali, ponti e infrastrutture. Con oltre 200 collaboratori, tra cui architetti, ingegneri e tecnici qualificati che collaborano a stretto contatto per gestire all'interno tutte le fasi del progetto, dai primi studi di fattibilità alla costruzione finale, mettendo a frutto una capacità produttiva annua di 25.000 tonnellate di acciaio, 70.000 mq di facciate continue e un curriculum di oltre 2.500 progetti realizzati.

Duka spa di Bressanone
Visitando il produttore di cabine per docce di Bressanone gli studenti del corso di laurea in

Ingegneria industriale meccanica hanno potuto osservare come un innovativo sistema di produzione funziona in pratica. "Da oltre dieci anni la duka ha continuato a investire nella sua logistica interna, nei processi e nell'organizzazione. In questo modo l'azienda ha creato competenze e risorse per rimanere competitiva anche in periodi come questi", ha spiegato ai giovani il responsabile dell'organizzazione, Theo



DUKA SPA

Rabanser. Con circa 190 collaboratori la duka produce una media di 220mila cabine all'anno, raggiungendo un fatturato di oltre 59 milioni di euro. Nel corso della visita gli studenti hanno potuto osservare la strada che dalla progettazione porta al prodotto finito. L'importanza che in tale contesto riveste la

riduzione dei tempi, la produzione just-in-time e il lean management è stato spiegato da Michael Pichler, che ha frequentato lo stesso corso di ingegneria logistica e della produzione, affiancandolo al lavoro. Da anni ormai la duka lavora con il sistema dell'assemblaggio sui banchi universali di lavoro. "Oltre il 30 per cento della nostra produzione è fatto di prodotti su misura e la tendenza è in aumento. Con i nostri prodotti ci siamo conquistati un posto rilevante tra i leader di mercato in Germania, Italia, Paesi Bassi, Austria e Svizzera, ma siamo in forte espansione anche negli altri paesi europei fino in Russia", ha detto Rabanser agli studenti della Lub.

Intercable srl di Brunico

"I collaboratori qualificati sono il capitale di ogni



INTERCABLE SRL

azienda": questo è stato il benvenuto che il responsabile di stabilimento della Intercable srl, Peter Rech, ha dato agli studenti, sottolineando poi che per questo motivo l'azienda di Brunico investe molto nella formazione dei suoi collaboratori e nelle relative possibilità di carriera. La Intercable dedica particolare attenzione alla ricerca e sviluppo, in cui reinveste ogni anno una parte importante dei ricavi. "Soltanto attraverso la formazione continua e la costante ottimizzazione e razionalizzazione dei processi di produzione e montaggio siamo in grado di competere a livello internazionale e difendere la nostra posizione come leader tecnologici del nostro settore", ha spiegato Klaus Mutschlechner, direttore tecnico e al tempo stesso esponente della direzione aziendale. Gli studenti hanno avuto modo di vedere da vicino ogni sfaccettatura del montaggio tecnico dei componenti piccoli, iniziando dalla fase manuale fino al montaggio semiautomatizzato fino a quello completamente automatizzato. Oggi l'azienda deve essere in grado di reagire con estrema flessibilità alle richieste dei clienti e, quindi, ogni singola isola di montaggio deve essere attrezzata per farlo. Fondata nei primi anni settanta, la Intercable figura tra i più importanti produttori di materie plastiche di tutto il Nord d'Italia e attraverso diversi canali di distribuzione fornisce in tutto il mondo varie rinomate case automobilistiche. L'azienda è attiva in tre settori: utensili per professionisti, particolari termoplastici, sistemi di connessione. Oltre alla sede di Brunico l'azienda ha altri stabilimenti in Italia, Germania e Africa settentrionale.

INNOVARE E COOPERARE PER GUARDARE AVANTI

Il progetto «nove+» rivoluziona l'edilizia

Tis, Politecnico Milano e ateneo Trento i partner dell'iniziativa

In un settore tradizionale e competitivo come quello delle costruzioni, due scelte sono fondamentali per le piccole e medie imprese: innovare e cooperare in filiera. Quattro aziende aderenti ad Assoimprenditori Alto Adige - Calligione srl di Lagundo, Damiani-Holz&Co spa di Bressanone, Obrist srl di Velturino e Schmidhammer srl di Brunico - sono riuscite a combinare le due strategie in un progetto di Ricerca e Sviluppo, messo a punto e realizzato con l'assistenza del Cluster Edilizia del Tis innovation park di Bolzano ed il supporto scientifico del Politecnico di Milano e l'Università degli studi di Trento. Il progetto nove+ nasce, quindi, dalla volontà di ridefinire il processo edile dalla progettazione alla costruzione.

Nove caratteristiche per un servizio "chiavi in mano"

L'attività di ricerca, che è alla base del progetto nove+, ha individuato nuove esigenze e tipologie richieste dal mercato immobiliare. Il risultato ottenuto è quello di consentire la variabilità e la personalizzazione sia dell'edificio che della tipologia degli alloggi grazie a una griglia di costruzione, che regola la flessibilità del sistema. Un'elevata sostenibilità ambientale è un'altra caratteristica del progetto, che si avvale del sistema costruttivo in legno "parete a telaio". Il legno non ha bisogno di energia esterna per essere creato, si "autoproduce" naturalmente ed è un materiale davvero rinnovabile e illimitato. Le caratteristiche intrinseche del legno - potere termoisolante, inerzia termica e volano igrometrico - rendono il sistema costruttivo vantaggioso anche dal punto di vista del risparmio energetico, sia in inverno

che in estate. Ogni singolo ambiente è stato razionalizzato e ottimizzato per garantire un alto standard abitativo e, su richiesta, l'alloggio viene consegnato anche arredato. La qualità offerta è anche controllata in quanto il progetto nove+ offre soluzioni dalle prestazioni ben definite e conoscibili già prima dell'acquisto, come per esempio le variabili tecnologiche, il fabbisogno energetico, i valori di termotrasmissione dei pacchetti di pavimentazione, chiusura e partizione, le conseguenti temperature ambiente e le prestazioni acustiche.

La parola d'ordine: sicurezza

Il sistema costruttivo adottato consente di procedere alla realizzazione dell'edificio in assoluta sicurezza in quanto i ponteggi tradizionali vengono eretti solo per gettare in opera le fondamenta e i nuclei dei corpi scala e dei vani ascensori. Un cantiere senza ponteggi, oltre a ridurre i fattori di rischio, contribuisce a ridurre i costi e velocizzare le lavorazioni. Il progetto nove+ consente, infatti, anche una drastica riduzione dei tempi di edificazione "chiavi in mano" rispetto ad una costruzione tradizionale con garanzia di sicurezza statica, dinamica e antincendio dell'edificio. La progettazione integrata dell'intero sistema costruttivo, l'efficienza del processo di prefabbricazione, il controllo e la riduzione delle lavorazioni in cantiere e dei tempi di edificazione garantiscono anche un risparmio economico all'utente finale nell'ordine di oltre il 20 per cento rispetto a una commessa tradizionale di pari livello qualitativo.

"La voce degli Imprenditori" si ferma per le festività natalizie. La pubblicazione riprenderà giovedì, 9 gennaio 2014.

Buon Natale e un felice Anno Nuovo a tutti i lettori

UNTERNEHMERVERBAND SÜDTIROL
ASSOIMPRENDITORI ALTO ADIGE

Pagine a cura di Assoimprenditori Alto Adige
Tel. 0471.220444 - Fax 0471 220460
http://www.assoimprenditori.bz.it
mail: lavoce@assoimprenditori.bz.it

www.sanftl.it

SANFTL ELECTRO GAS MARKET

39100 Bolzano • Via Conciapelli 16 • Tel./Fax: 0471 978 250 • Email: info@sanftl.it

Da 25 anni leader in Alto Adige

Barbecue a gas, a carbonella, a pellets ed elettrici

Articoli da campeggio

SANDRIGARDEN PLA.NET dolcevita il bracere CADAC weber Beef & Water